

Leggi di Stato e di queste esseri fatta menzione precisa perché 155.  
quanto alle altre, non solo si avea lasciata intera l'autorità de-  
gli altri Consigli, e Magi<sup>ti</sup> ma colla Propagazione delle Leggi civili  
e delle funzioni Magistrali essendoli inibita al C. di R. ed a suoi  
Magi<sup>ti</sup> ogni ingerenza si era di concorde parere proceduto alla fa-  
vella delle loro legittime incombenze, onde ognuno laminare tran-  
quillo nella sua sede. Non vedere adunque qual altro recluso  
o regolamento potesse indurre dopo tanti casi forti, tanto ai delitti  
privati quanto a quelli degli officj Pubbli. Ma ricordarsi di avere udito  
una grave querela contro le pere sommarie e perché a quelle non  
si fermasse il Corso. Replicò crearsi si tre avvenuti da questo, onde  
non indurre una novità pernicioza, non potendo un governo sussistere  
senza una qualche forma sommaria di procedere in alcuni casi, che  
sono men gravi, o casi violenti, che non ammettono tempo, ma esi-  
gono prontezza e risoluzione. Dovevi in questi lasciar luogo all'  
umana prudenza, perché la mano sia pronta a fratter la ruina  
che può soprastare. Nego, che si due soli delitti dell'ambito,  
e delle ingiurie proferte in amingo le Leggi avessero permessi  
li Castighi sommarj contro i Patrij, ma senza si altre apparenza,  
com'era la delazione delle armi in Consiglio, le offese a Ministri  
Pubbli l'amingare con reticenze maligne, rimoreggiare in tempo  
di disparte; il che provò con molti Secreti dal 1309, sino al 1509.  
Aggiunge di aver notato, che due parole avevano infestato abamente  
il Lenò in questo travaglio della Propagazione; la voce pregiudicio e  
l'addiettivo Supremo. Quanto alla prima risposta, che non induceva  
soperosità del Magi<sup>ti</sup> sopra il C. di R. ma propriamente significava  
aggiuto opera, ignomente. Nel modo stesso con cui si dice, che il  
M. C. opera col pregiudicio delle sue Leggi, la Città si custodisce col  
Pregidtio della sua guarnigione e il suo Corso camina col Pregidtio  
delle sue gambe; poiché niun uomo si questo discorso intendeva  
mai che le Leggi siano opposti al M. C. la guarnigione alla  
Città e le gambe al Corso. Che una intelligenza contraria è odio-  
sa se vera pur fosse non doveva opporsi ai soli inquisitioni, ma an-  
che alli Casci, i quali sono in questo luogo appiene adstanti. Che si  
questo niuno di essi acquistando diritto maggiore dell'altro fatti  
repro